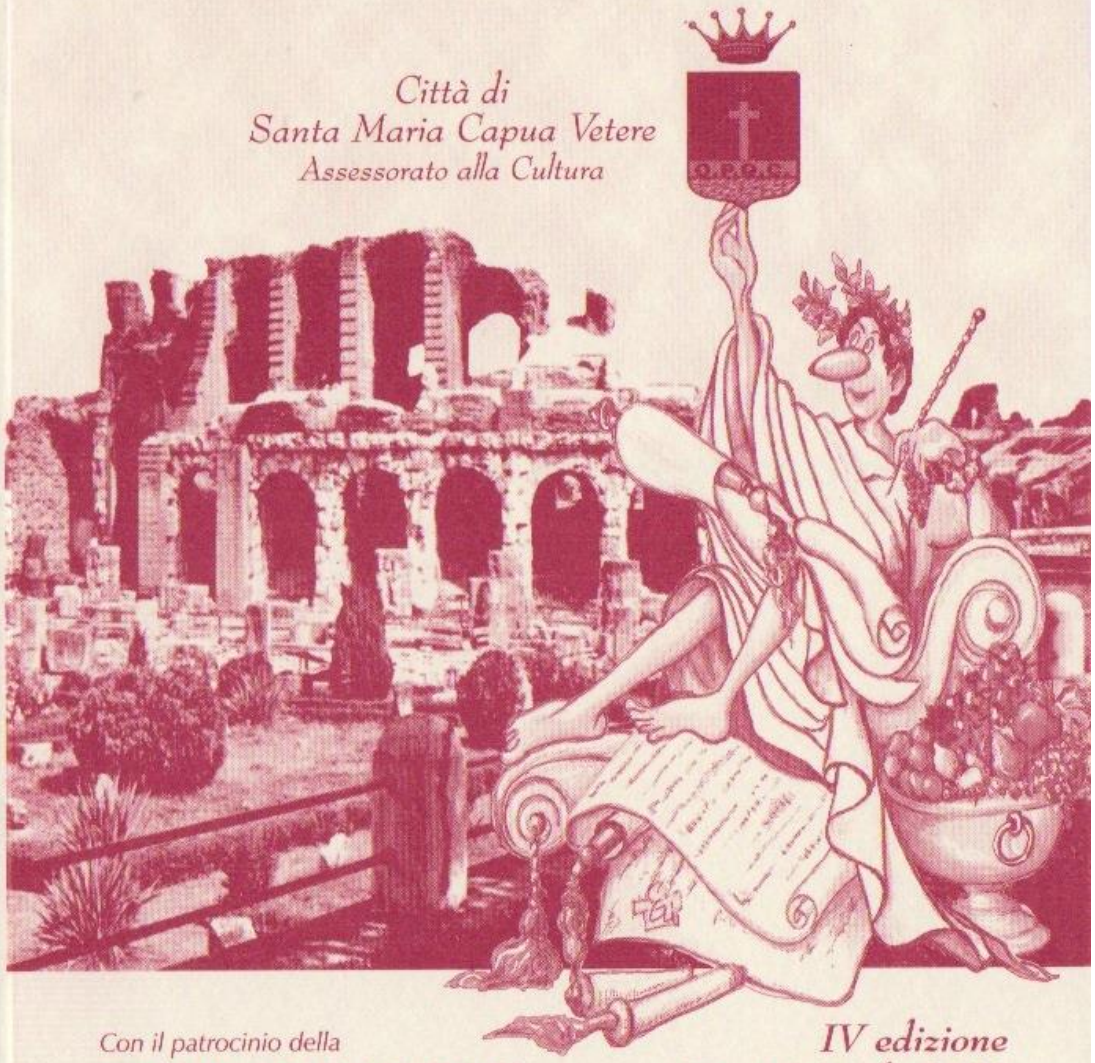
Silio Italico

4^ edizione

22/24 aprile 2001

COLONIA·IVLIA·FELIX·AVGVSTA
CERTAMEN·LATINVM·CAPVANVM
M·M·I

Città di
Santa Maria Capua Vetere
Assessorato alla Cultura



Con il patrocinio della
PROVINCIA DI CASERTA

IV edizione
22 - 25 Aprile 2001

Il testo da tradurre

CERTAMEN LATINUM CAPUANUM
De Hannibalis otio Capuano

4^ edizione - 2001

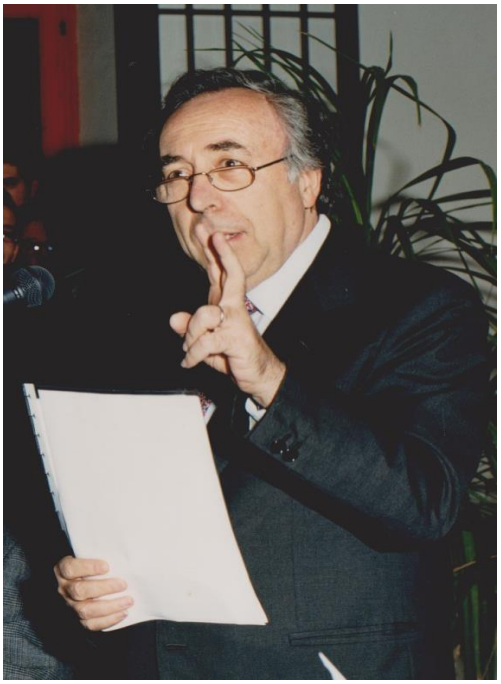
Dicam quos clades insignis Iapyge campo
uerterit ad Libyam populos Sarranaque castra.
Sed fas id Celtis, fas impia bella referre
Boiorum fuerit populis: Capuaene furorem,
quem Senonum genti, placuisse, et Dardana ab ortu 5
moenia barbarico Nomadum sociata tyranno
quisnam mutato tantum nunc tempore credat?
Nec uitiis derant uires. Non largior ulli
Ausoniae populo (sic tum Fortuna fouebat)
aurique argentique modus; madefacta ueneno 10
Assyrio maribus uestis medioque dierum
regales epulae atque ortu conuiuia solis
deprensa et nulla macula non illita vita.
Insuper exitio truculenta superbia agebat.
Exin uictor ouans sedato pectore tandem 15
spectandis Capuae tectis templisque serenos
laetus circumfert oculos et singula discit:
quis muris sator, et pubes sit quanta sub armis,
quot bello pateant argenti aerisque talenta,
nunc qualis frenata acies, nunc deinde pedestris 20
copia quanta uiris. Monstrant Capitolia celsa
Stellatesque agros Capuae Cereremque benignam.
Instituunt de more epulas festamque per urbem
regifice exstructis celebrant conuiuia mensis.
Ipse deum cultu et sacro dignatus honore 25
praecipuis multoque procul splendentibus ostro
accipitur sublime toris. Non una ministri
turba gregis: posuisse dapes his addita cura,
his adolere focos, his ordine pocula ferre;
necnon et certis struitur penus. Aspera mensa 30
pondera caelati fulgent antiquitus auri.
Eripiunt flammae noctem, strepituque mouentum
murmurat alta domus. Stupet inconsuetus opimae
Sidonius mensae miles faciemque superbi
ignotam luxus oculis mirantibus haurit. 35
Uescitur ipse silens et tantos damnat honores
esse epulis facilesque coli tanto agmine mensas,
donec pulsa fames et Bacchi munera duram
laxarunt mentem. Tum frontis reddita demum
laetitia et positae grauiores pectore curae. 40

Silio Italico , Punica , libro XI

La Commissione

presidente: **prof. Arturo De Vivo**, docente di Latino della Facoltà di Lettere della II Università di Napoli

commissari: **prof. Aldo Luisi**, docente di Letteratura Latina all'Università di Bari
: **prof. Crescenzo Formicola**, docente della II Università di Napoli



Alla prova parteciparono 63 studenti, di cui 52 per il Certamen, 5 per il premio "Eugenio della Valle" e 6 per il premio "Giuseppe Caiati"

I vincitori

1° classificato: Carmelo La Greca – Liceo Classico "U. Foscolo" di Canicattì (AG)

" Decisamente buona l'interpretazione del passo proposto, suffragata da una scelta lessicale oculata e da una sequenza logica di espressioni ben coordinate. Il costante rispetto della consecutio dimostra sicurezza e padronanza degli strumenti sintattico-grammaticali.

Con disinvoltura il candidato affronta il commento evidenziando, con opportuni richiami al testo, le figure retoriche e la scelta non sempre facile degli strumenti sintattici operata dal poeta epico.

Buono anche il tentativo evidenziato di un giudizio complessivo sulla tecnica espressiva dell'autore che dimostra la sensibilità del candidato alla poesia e l'inclinazione alla esegesi intertestuale"

2° classificato: Silvia Quintana– Liceo Scientifico "D. Alighieri" di Gorizia

3° classificato: Girolamo de Stena – Liceo Classico "L. da Vinci " di Molfetta (Bari)

Premio "Eugenio Della Valle"

Francesca Saccone – Liceo Classico Statale "C. Nevio" di S. Maria Capua Vetere

Premio "Giuseppe Caiati"

Luciano De Fortuna – Liceo Scientifico "Amaldi" di S. Maria Capua Vetere

Carmelo La Greca, 1° classificato

Francesca Saccone, vincitrice del premio "Eugenio della Valle"

Luciano De Fortuna, vincitore del premio "Giuseppe Caiati"

Da tutt'Italia per partecipare alla battaglia a colpi di paradigmi e declinazioni

Un "esercito" di cento studenti al Certamen latinum capuanum

Un "esercito" di cento ragazzi in jeans e maglietta - un vocabolario per scudo, penne in pugno brandite come spade - "occuperà" pacificamente la città del Foro dal 22 al 25 aprile. Cambiano le mode, cambiano i costumi, cambiano anche l'approccio e il rapporto con le materie di studio da parte degli adolescenti: il latino non è più roba da "secchioni" e Santa Maria, sul solco delle vestigia dell'antica Capua, diventa il "campo di battaglia" per studenti provenienti da ogni parte d'Italia, pronti a confrontarsi nel "Certamen latinum capuanum" giunto quest'anno alla quarta edizione.

Alcuni momenti della premiazione degli studenti del Certamen e del premio "Della Valle"

Una sfida all'ultima declinazione

La "singolar tenzone" è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con la facoltà di Lettere e filosofia della Seconda Università degli Studi. Cento ragazzi iscritti al penultimo e ultimo anno dei licei classici e scientifici dello Stivale (esclusa la provincia di Caserta), promossi con almeno un 8 in latino lo scorso anno scolastico, avranno sei ore di tempo per tradurre testi relativi alle vicende storiche dell'*ager campanus* o alla civiltà letteraria dei popoli italici della Campania romana e preromana. Il compito dovrà essere integrato da un breve commento (facoltativamente anche in lingua latina) di carattere linguistico e storico-letterario, strettamente legato al brano tradotto. La commissione giudicatrice, presieduta da un docente di Latino della facoltà sammaritana e composta da due colleghi di altrettante Università italiane, a conclusione dei lavori redigerà la graduatoria dei primi tre classificati, attribuendo i relativi premi messi in palio. Al giovane che salirà sul gradino più alto del podio sarà consegnato un assegno di tre milioni di lire offerto dall'Ordine degli avvocati del tribunale sammaritano; al secondo e al terzo classificato due milioni e un milione di lire messi in palio dal Comune.

Per i casertani i premi "Caiati" e "Della Valle"

Seppure esclusi dal "Certamen latinum capuanum", gli studenti di Terra di Lavoro non resteranno a bocca asciutta. Per i liceali della provincia di Caserta, infatti, sono stati istituiti i premi "Caiati" e "Della Valle", destinati ai ragazzi che frequentano rispettivamente i licei scientifici e classici. Un milione a testa l'ambito riconoscimento in denaro del Municipio ai vincitori.

Uno "scambio" al di là e al di fuori della gara

La città del Foro per quattro giorni sarà la patria eletta degli appassionati di latino, ma non solo. I ragazzi sammaritani avranno la possibilità di confrontarsi, scambiare esperienze e viverne di nuove con cento coetanei del resto della Penisola. Ricco il programma stilato per non annoiare gli ospiti e per coinvolgere anche gli "indigeni". L'arrivo degli studenti (non più di tre per ogni istituto e diversi rispetto alle precedenti edizioni del Certamen) è previsto per domenica 22 aprile: saranno accolti dalle istituzioni scolastiche e civiche nell'aula consiliare della casa comunale, quindi potranno mettersi comodi e disfare i bagagli. Per favorire i rapporti sociali e affinchè la città viva in maniera piena l'iniziativa, i "concorrenti" del "Certamen latinum capuanum" alloggeranno a casa delle famiglie sammaritane che hanno dato la loro disponibilità, in genere le famiglie dei liceali locali, un'occasione per stabilire contatti anche al di fuori e al di là della gara. E sarà un'occasione per "sfoggiare" le bellezze e i tesori archeologici della città; i ragazzi, infatti, parteciperanno a un mini *tour* che prevede la visita all'anfiteatro campano, al mitreo e al museo dell'antica Capua, dove sino alla fine di aprile è allestita la mostra "I Sanniti". La passeggiata tra i monumenti avverrà il 23 aprile, solo dopo la prova di latino che vedrà gli studenti impegnati dalle 9 alle 15. Un salto dal passato al presente sarà compiuto il 24 aprile: i giovani saranno accompagnati all'Italtel, dove sarà mostrato il ciclo produttivo della fabbrica. Sarà poi riservato loro un trattamento "di gusto" poichè visiteranno un'azienda di raccolta del latte bufalino e una di trasformazione della materia prima in succulenta mozzarella (la degustazione in questo caso è d'obbligo). In serata avranno la possibilità di indossare la *mise* più elegante, ma anche i jeans andranno benissimo, per il bouffet nella splendida Villa Cristina, di fronte al vecchio Municipio, inaugurata la scorso 27 febbraio dopo il recupero. Il 25 aprile il giorno riservato ai vincitori e agli addii.

La premiazione tra tifo da stadio e lacrime

La cerimonia di premiazione è stata vissuta fin dalla prima edizione del Certamen in maniera del tutto partecipata. Se, infatti, nel momento della "battaglia" vera e propria l'arma dei più forti è la concentrazione, quando si arriva alle battute finali della manifestazione la tensione cede il passo a un clima disteso, allegro. I ragazzi hanno avuto tre giorni di tempo per familiarizzare tra di loro e con gli amici sammaritani: ormai si conoscono un po' tutti, hanno stretto legami, destinati in molti casi a sopravvivere al Certamen. La proclamazione dei nomi dei provetti latinisti (compresi i vincitori dei premi "Caiati" e "Della Valle") viene di solito accompagnata da applausi, grida di gioia, e la consegna degli attestati è sottolineata e resa unica da un tifo quasi da stadio; qualche lacrimuccia a volte solca il viso dei vincitori, sostenuti dai sorrisi e dalle pacche sulle spalle di docenti e amministratori. E poi spazio alle foto ricordo: in gruppetti gli studenti vengono investiti da mille flash, perchè il "Certamen latinum capuanum" è un'esperienza da ricordare, tra il serio e il faceto, lo studio e la possibilità di conoscere una bella realtà quale Santa Maria e belle persone quali i giovani della città del Foro.